

# Corte costituzionale

## **RUOLO DELLE CAUSE**

**UDIENZA PUBBLICA**

**Mercoledì, 18 aprile 2012**

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
1	ord. 149 e 245/2011	<p>ord. 30 dicembre 2010 Tribunale amministrativo regionale per il Lazio - Fibe Spa c/ Presidente del Consiglio dei ministri ed altri</p> <p>ord. 13 settembre 2011 Consiglio di Stato - Fibe Spa c/ Presidenza del Consiglio dei ministri ed altri</p>	<p>artt. 6 e 7, c. da 1° a 6° decreto legge 30/12/2009 n. 195, convertito con modificazioni in legge 26/02/2010 n. 26</p> <p>(Ambiente - Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania - Determinazione del valore proprietario del termovalorizzatore di Acerra e trasferimento della proprietà dello stesso alla Regione Campania previo pagamento al soggetto proprietario dell'impianto di un importo onnicomprensivo di 355 milioni di euro determinato in base ai criteri stabiliti dello studio ENEA 2007, ridotto del canone di affitto corrisposto nei dodici anni antecedenti il trasferimento, della somma comunque anticipata, anche ai sensi dell'art. 12 del d.l. n. 90/2008, nonché della somma relativa agli interventi effettuati sull'impianto, funzionali al conseguimento degli obiettivi di costante ed ininterrotto esercizio del termovalorizzatore fino al trasferimento della proprietà; Previsione nelle more del trasferimento della proprietà del Termovalorizzatore di Acerra del mantenimento della piena disponibilità e godimento dello stesso da parte del Dipartimento della Protezione civile e dell'autorizzazione della medesima a stipulare un contratto per l'affitto dell'impianto per la durata fino a quindici anni, subordinato a fideiussione anomala, con rinuncia all'escussione da parte della società proprietaria dell'impianto a garanzia del debito dell'affittante nei confronti del Dipartimento della Protezione civile per le somme erogate al proprietario stesso;</p> <p>Previsione della spettanza al Dipartimento della Protezione civile della piena disponibilità e godimento del Termovalorizzatore di Acerra e dei ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto; Termovalorizzatore di Acerra - Previsione del canone di affitto nella misura di euro 2.500.000 mensili e della risoluzione automatica del contratto di affitto per effetto del trasferimento di proprietà dell'impianto)</p> <p>- rif. artt. 42 e 117, c. 1° Costituzione, in relazione ad art. 1 primo Protocollo della Convenzione europea per</p>	<p>per Fibe Spa: Ennio MAGRI' Benedetto Giovanni CARBONE</p> <p>per A2A Spa e Partenope Ambiente Spa: Ilaria CONTE Ernesto CONTE (ord. 245/2011)</p> <p>per Gestore dei Servizi Energetici Spa, GSE: Carlo MALINCONICO Andrea PANZAROLA (ord. 245/2011)</p> <p>Avv. STATO Luca VENTRELLA</p>	MAZZELLA	

la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà  
fondamentali

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
2	ric. 99/2011	Regione Liguria c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto legge 06/07/2011 n. 98, convertito con modificazioni in legge 15/07/2011 n. 111; discussione limitata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- art. 2, c. 1°, 3° e 4°, rel. Carosi (Pt. 1/5);</li> <li>- art. 16, c. 1°, lett. b), c), d), e) ed f), rel. Cartabia (Pt. 2/5);</li> <li>- art. 19, c. 4°, rel. Mattarella (Pt. 3/5);</li> <li>- art. 30, c. 1° e 3°, rel. Tesauro (Pt. 4/5)</li> </ul> <p>(Amministrazione pubblica - Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Autovetture di servizio (c.d. auto blu) - Divieto di superare i 1600 cc., obbligo di utilizzo fino alla dismissione o rottamazione, divieto di sostituzione, nonché disciplina con d.P.R. delle modalità e limiti di utilizzo al fine di ridurre numero e costo - Lamentata introduzione di norme di dettaglio in materia di organizzazione regionale, lamentata introduzione di vincoli con fonte regolamentare e, in subordine, mancato coinvolgimento delle regioni;</p> <p>Amministrazione pubblica - Impiego pubblico - Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Attribuzione ad uno o più regolamenti di delegificazione del compito di dettare misure di razionalizzazione e contenimento della spesa in materia di pubblico impiego, e specificamente sulla limitazione della crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni, sulle modalità di calcolo relative all'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale per gli anni 2015-2017, sulle procedure di mobilità del personale, sulla valorizzazione ed incentivazione dell'efficienza di determinati settori, sulla individuazione degli enti destinatari in via diretta delle misure di razionalizzazione della spesa - Lamentata incidenza con regole di dettaglio sull'organizzazione e sulla finanza regionale, nonché sugli enti dipendenti dalle Regioni e sugli enti locali, lamentato utilizzo della fonte regolamentare in materia di legislazione concorrente, e in subordine, mancata</p>	<p>per Regione Liguria:  Giandomenico FALCON  Luigi MANZI</p> <p>Avv. STATO Angelo VENTURINI</p>	<p>TESAURO  CAROSI  CARTABIA  MATTARELLA</p>	

intesa con la Conferenza Stato-Regioni;

Istruzione - Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Misure per la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica - Riduzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012, del numero di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie mediante la formazione di istituti comprensivi, nonché previsione che gli stessi acquisiscano l'autonomia se aventi almeno 1.000 alunni - Lamentata incidenza con regole di dettaglio, e a due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, sui piani di dimensionamento della rete scolastica già programmati, nonché mancata concertazione Stato-Regioni;

Telecomunicazioni - Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Finanziamento della banda larga - Predisposizione ad opera del Ministero dello sviluppo economico di un progetto strategico per la realizzazione dell'infrastruttura di telecomunicazione a banda larga e ultralarga - Previsione di un decreto ministeriale per l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione - Lamentata incidenza con regole di dettaglio in ambiti di competenza regionale, insussistenza dei presupposti e degli strumenti collaborativi per la chiamata in sussidiarietà)

- rif. artt. 3, 97, 117, c. 3°, 4° e 6° e 118 Costituzione;

- rif. artt. 114, 117, c. 3° e 6° e 118 Costituzione;

- rif. artt. 117, c. 3° e 118 Costituzione;

- rif. artt. 117, c. 3° e 118 Costituzione;

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	----------------------	---------	-------------------	------------------	------

3	ric. 109/2011	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione Umbria	<p>art. 10 legge Regione Umbria 20/07/2011 n. 6, che aggiunge artt. 12 bis e 12 ter a legge Regione Umbria 20/01/1998 n. 3 (con particolare riferimento ad artt. 12 bis, c. 1° e 2° e 12 ter c. 1°, 4° e 6°)</p> <p>(Sanità pubblica - Impiego pubblico - Norme della Regione Umbria - Modalità di nomina del direttore generale delle Aziende sanitarie - Nomina ad opera del Presidente della Giunta nell'ambito di un elenco di candidati predisposto dalla Giunta medesima - Lamentata mancanza di coinvolgimento del rettore dell'università nella predisposizione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina nelle aziende ospedaliero-universitarie, in contrasto con la normativa statale che prevede l'intesa;</p> <p>Valutazione dell'attività del direttore generale - Previsione che la Giunta regionale disciplini le modalità e i criteri per la valutazione e disponga, con provvedimento motivato, la conferma dell'incarico o la risoluzione del contratto, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria - Contrasto con la normativa statale secondo cui, con riguardo ai direttori generali delle aziende ospedaliero-universitarie, i procedimenti di verifica dei risultati dell'attività e le relative procedure di conferma e revoca sono disciplinati da protocolli d'intesa tra regioni e università)</p> <p>- rif. artt. 33, c. 6°, 117, c. 3° e 118 Costituzione; art. 4, c. 2° decreto legislativo 21/12/1999 n. 517</p>	Avv. STATO Enrico DE GIOVANNI	CRISCUOLO	
---	---------------	---	--	-------------------------------	-----------	--

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
4	ric. 98/2011	Regione Emilia-Romagna c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto legge 06/07/2011 n. 98, convertito con modificazioni in legge 15/07/2011 n. 111:</p> <p>- art. 16, c. 1°, lett. b), c), d), e) ed f), rel. Cartabia (Pt. 1/2);</p> <p>- art. 19, c. 4°, rel. Mattarella (Pt. 2/2)</p> <p>(Amministrazione pubblica - Impiego pubblico - Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Attribuzione ad uno o più regolamenti di delegificazione del compito di dettare misure di razionalizzazione e contenimento della spesa in materia di pubblico impiego, e specificamente sulla limitazione della crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle p. a., sulle modalità di calcolo relative all'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale per gli anni 2015-2017, sulle procedure di mobilità del personale, sulla valorizzazione ed incentivazione dell'efficienza di determinati settori, sulla individuazione degli enti destinatari in via diretta delle misure di razionalizzazione della spesa - Lamentata incidenza con regole di dettaglio sull'organizzazione e sulla finanza regionale, nonché sugli enti dipendenti dalle Regioni e sugli enti locali, lamentato utilizzo della fonte regolamentare in materia di legislazione concorrente, e in subordine, mancata intesa con la Conferenza Stato-Regioni;</p> <p>Istruzione - Misure per la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica - Riduzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012, del numero di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie mediante la formazione di istituti comprensivi, nonché previsione che gli stessi acquisiscano l'autonomia se aventi almeno 1.000 alunni - Lamentata incidenza con regole di dettaglio, e a due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, sui piani di dimensionamento della rete scolastica già programmati, nonché mancata concertazione Stato-Regioni)</p> <p>- rif. artt. 114, 117 c. 3° e 6° e 118 Costituzione;</p>	<p>per Regione Emilia-Romagna: Giandomenico FALCON Luigi MANZI</p> <p>Avv. STATO Marco STIGLIANO MESSUTI</p>	<p>CARTABIA MATTARELLA</p>	

- rif. artt. 3, 97, 117 c. 3°, 4° e 118 Costituzione

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
5	ric. 90/2011	Regione Toscana c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto legge 06/07/2011 n. 98, convertito con modificazioni in legge 15/07/2011 n. 111; discussione limitata a:</p> <p>- art. 19, c. 4° e 5°, rel. Mattarella (Pt.1/3)</p> <p>(Istruzione - Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Misure per la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica - Riduzione del numero di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie mediante la formazione di istituti comprensivi, nonché riduzione del numero di posti di dirigente scolastico - Lamentato intervento sull'organizzazione scolastica e sul dimensionamento della rete scolastica sul territorio senza un adeguato coinvolgimento delle Regioni)</p> <p>- rif. artt. 117, c. 3°, 118 e 119 Costituzione</p>	<p>per Regione Toscana: Lucia BORA</p> <p>Avv. STATO Marco STIGLIANO MESSUTI</p>	MATTARELLA	
6	ric. 101/2011	Regione Umbria c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>art. 19, c. 4° e 5° decreto legge 06/07/2011 n. 98, convertito con modificazioni in legge 15/07/2011 n. 111</p> <p>(Istruzione - Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Misure per la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica - Riduzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012, del numero di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie mediante la formazione di istituti comprensivi, nonché previsione che gli stessi acquisiscano l'autonomia se aventi almeno 1.000 alunni - Riduzione del numero di posti di dirigente scolastico e reggenza in luogo dell'assegnazione di apposito dirigente per le istituzioni di dimensioni minori - Lamentato intervento puntuale e di dettaglio sull'organizzazione scolastica e sul dimensionamento della rete scolastica senza un adeguato coinvolgimento delle Regioni)</p> <p>- rif. artt. 117, c. 3°, 118, c. 1° e 119 Costituzione</p>	<p>per Regione Umbria: Paola MANUALI</p> <p>Avv. STATO Marco STIGLIANO MESSUTI</p>	MATTARELLA	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
7	ric. 102/2011	Regione Siciliana c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p data-bbox="698 177 1211 236">art. 19, c. 4° decreto legge 06/07/2011 n. 98, convertito con modificazioni in legge 15/07/2011 n. 111</p> <p data-bbox="698 276 1211 654">(Regione Siciliana - Istruzione - Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Misure per la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica - Riduzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012, del numero di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie mediante la formazione di istituti comprensivi, nonché previsione che gli stessi acquisiscano l'autonomia se aventi almeno 1.000 alunni - Lamentata incidenza in ambito di competenza legislativa primaria già disciplinato dalla Regione speciale, nonché mancata concertazione Stato-Regioni)</p> <p data-bbox="698 694 1211 813">- rif. art. 117, c. 3° Costituzione; artt. 14, lett. r) e 20 Statuto speciale Regione Siciliana; art. 10 legge costituzionale 18/10/2001 n. 3; artt. 1 e 6 decreto Presidente della Repubblica del 14/05/1985 n. 246</p>	<p data-bbox="1211 177 1621 268">per Regione Siciliana: Beatrice FIANDACA Marina VALLI</p> <p data-bbox="1211 308 1621 363">Avv. STATO Marco STIGLIANO MESSUTI</p>	MATTARELLA	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
8	ric. 104/2011	Regione Puglia c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>art. 19, c. 4° e 5° decreto legge 06/07/2011 n. 98, convertito con modificazioni in legge 15/07/2011, n. 111</p> <p>(Istruzione - Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Misure per la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica - Riduzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012, del numero di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie mediante la formazione di istituti comprensivi, nonché previsione che gli stessi acquisiscano l'autonomia se aventi almeno 1.000 alunni - Riduzione del numero di posti di dirigente scolastico e reggenza in luogo dell'assegnazione di apposito dirigente per le istituzioni di dimensioni minori - Lamentato intervento puntuale e di dettaglio sull'organizzazione scolastica e sul dimensionamento della rete scolastica)</p> <p>- rif. art. 117, c. 3° Costituzione</p>	<p>per Regione Puglia: Nicola COLAIANNI</p> <p>Avv. STATO Marco STIGLIANO MESSUTI</p>	MATTARELLA	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
9	ric. 105/2011	Regione Basilicata c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p data-bbox="698 177 1211 233">art. 19, c. 4° e 5° decreto legge 06/07/2011 n. 98, convertito con modificazioni in legge 15/07/2011 n. 111</p> <p data-bbox="698 272 1211 778">(Istruzione - Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Misure per la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica - Riduzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012, del numero di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie mediante la formazione di istituti comprensivi, nonché previsione che gli stessi acquisiscano l'autonomia se aventi almeno 1.000 alunni - Riduzione del numero di posti di dirigente scolastico e reggenza in luogo dell'assegnazione di apposito dirigente per le istituzioni di dimensioni minori - Lamentato intervento puntuale e di dettaglio, in prossimità dell'inizio dell'anno scolastico, sull'organizzazione scolastica e sul dimensionamento della rete scolastica, assenza di concertazione, discriminazione tra dirigenti scolastici)</p> <p data-bbox="698 818 1211 844">- rif. artt. 117, c. 3° e 6°, 118 e 120 Costituzione</p>	<p data-bbox="1211 177 1621 233">per Regione Basilicata: Valerio DI GIACOMO</p> <p data-bbox="1211 272 1621 328">Avv. STATO Marco STIGLIANO MESSUTI</p>	MATTARELLA	